



*Ministero dell' Istruzione*

Istituto Tecnico Industriale Statale  
Liceo Scientifico Opz. Liceo Scienze Applicate  
GUGLIELMO MARCONI  
20064 Gorgonzola (MI) Via Adda 10, Tel. 02/9513516 – Fax  
02/95300662  
Email [MITF21000B@istruzione.it](mailto:MITF21000B@istruzione.it) Codice fiscale n° 83504190154



# **P.I.**

## **PIANO PER L'INCLUSIONE**

Decreto Legislativo 13 Aprile 2017 n°66



A.S. 2022/2023

## **Premessa**

Il nostro Istituto lavora per promuovere il superamento di ogni forma di discriminazione, considera la diversità una risorsa attraverso cui promuovere la crescita culturale e umana dei soggetti coinvolti nell'attività scolastica e conferma il suo impegno per l'inserimento e l'apprendimento di tutti gli alunni in difficoltà. Per raggiungere l'obiettivo primario di consentire ad ognuno il pieno sviluppo delle potenzialità, i docenti di classe, di sostegno e gli operatori socio – sanitari, tutti gli attori coinvolti, si impegnano a costruire percorsi educativo - didattici inclusivi impegnandosi ad abbattere tutti gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, al fine di rendere la scuola un posto aperto a tutti, in cui ognuno si senta accettato e realizzato. La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che *“ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”*.

Il presente documento, denominato P.I., Piano per l’Inclusione, rappresenta una proposta, riferita a tutti gli alunni con BES, che intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi dalla nostra istituzione scolastica per affrontare le problematiche relative all’Inclusione degli alunni con disabilità certificate e non, disturbi evolutivi specifici (DSA) e alunni in situazioni di “svantaggio” (socio-economico, linguistico-culturale, comportamentale-relazionale). I B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali) derivano “da qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e apprenditivo, espressa in un funzionamento (nei vari ambiti della salute secondo il modello ICF della Organizzazione Mondiale della sanità) problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall’eziologia e che necessitano di educazione speciale individualizzata” (Dario Ianes, *Bisogni educativi speciali e inclusione* Erickson, 2005).

Le molteplici situazioni individuali degli allievi richiedono quindi “una capacità di risposta calibrata e specifica che esige, tra l’altro, competenze psicopedagogiche e didattiche, organizzazione, lavoro di rete interno ed esterno alle istituzioni, capacità di analisi, risorse, mediatori, sostegni, tecnologie, spazi, intrecci” (Francesco Gatto, *Bisogni Educativi Emergenti e Ricerca In Pedagogia Speciale*) al fine dell’elaborazione di strategie educativo-didattiche di “speciale normalità”.

Lo sguardo del presente Piano è focalizzato sui **punti di forza**, sulle potenzialità sulle quali progettare percorsi di lavoro, quali il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per alunni in condizione di disabilità e il Percorso didattico personalizzato (PDP) per alunni con disturbi

specifici di apprendimento, alunni stranieri e alunni con tipologia di disagio riferibile ai BES, e sull'**analisi delle criticità** degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso con la conseguente delineazione di una ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, al fine dell'incremento del livello di inclusività generale della scuola per il prossimo a.s. 2022-2023.

## **Il P.I. è strutturato in 2 parti come di seguito specificato:**

### **Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità (A.S 2021-2022)**

- Rilevazione dei BES presenti.
- Risorse professionali specifiche.
- Coinvolgimento docenti curricolari.
- Coinvolgimento personale ATA.
- Coinvolgimento famiglie.
- Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI.
- Rapporti con privato sociale e volontariato.
- Formazione docenti.
- Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati.

### **Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (A.S 2022-2023)**

- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.
- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.
- Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.
- Valorizzazione delle risorse esistenti.
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

## Piano per l'Inclusione

### Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità (A.S. 2021-2022)

<b>A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>27</b>
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	26
➤ Altro	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	111
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio</b>	<b>28</b>
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>166</b>
<b>% su popolazione scolastica (1067)</b>	<b>15.66%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>25</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>131</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>8</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>AEC (Assistenza educativa culturale nelle scuole)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Coordinamento docenti sostegno (Dipartimento)</b>		<b>Si</b>
<b>Funzione strumentale Inclusione scolastica</b>		<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Si</b>
<b>Docenti tutor (insegnanti neo immessi)</b>		<b>Si</b>
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI e GLO	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI e GLO	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI e GLO	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili /somministrazione farmaci	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante ("Open day", "Welcome camp")	<b>Si</b>
	Partecipazione a GLO e GLI	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</b>  <b>Rapporti con CTS/CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità (all'interno dei GLO)	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Rapporti con CTS / CTI (incontri periodici dei referenti inclusione/funzione strumentale inclusione, Ambito 24)	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
	Altro:	

<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche (Progetto “Studio consapevole”, 6 ore di formazione per tutti i docenti sui DSA)	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva (Corso Inclusione, Ambito 24, 25 ore, 12 docenti coinvolti)	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>
	Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>No</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (Autismo, ADHD, Disabilità intellettive, sensoriali...)	<b>No</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		<b>x</b>			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			<b>x</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative				<b>x</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<b>x</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				<b>x</b>	
Altro:					
Altro:					
* = 0: <i>per niente</i> , 1: <i>poco</i> , 2: <i>abbastanza</i> , 3: <i>molto</i> , 4: <i>moltissimo</i> .					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

**Parte II - Obiettivi di incremento dell’Inclusività proposti per il prossimo anno (A.S. 2022 - 2023)**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli d’inclusività, si predispongono un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni BES, ed in particolare:

Nel caso di alunni **DVA** l’Istituto li accoglie, quando possibile, organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l’autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.

Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli **alunni già accertati**, viene applicato il protocollo, da formalizzare a livello di Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli **alunni con sospetto DSA**, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno alla ATS per l'eventuale formulazione della diagnosi.

Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se **in possesso di documentazione clinica**, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di **certificazione clinica**, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate durante un consiglio di classe appositamente dedicato all'inizio di ogni anno scolastico e ogni qualvolta si renda necessario (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13).

Nel caso di alunni che, "con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali" il Consiglio di classe dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione del PDP.

Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13).

Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, spetta ai Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività, organizzate dall'Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l'inclusione.

A partire dall'anno scolastico 2022-2023 si intende perseguire i seguenti obiettivi organizzativi:

- si adotterà per gli studenti DVA il nuovo modello nazionale di PEI sulla base delle indicazioni contenute nel DM 182 /2020 e delle correlate Linee Guida.

- si propone che le cartelle digitali contenenti i PEI e i PDP (create per la prima volta nell'anno in corso), una per ciascuna classe in cui sono presenti alunni BES, restino visualizzabili da parte dei membri del Consiglio di Classe durante tutto l'anno, al fine di permettere a tutti i docenti l'accesso ai documenti in esse contenuti ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità per modulare efficacemente la propria azione didattico-educativa.

L'inclusione degli alunni BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra **più soggetti**, e precisamente:

- **Dirigente Scolastico:** svolge attività di organizzazione, gestione e coordinamento di tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione dei PEI e dei PDP e li firma.
- **Collegio dei Docenti:** discute e delibera il P.I.
- **Consiglio di Classe:** ad inizio anno esamina e valuta la situazione educativa e formativa di ogni singolo alunno per rilevarne le difficoltà e le potenzialità; individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e l'eventuale utilizzo di misure compensative e dispensative; effettua la rilevazione degli alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; discute, redige e approva i P.E.I. all'interno del GLO in presenza degli

specialisti dell'ATS, degli educatori/assistenti alla comunicazione, della famiglia dell'alunno. Inoltre, discute redige e approva i PDP coinvolgendo le famiglie e sentendo, quando necessario, anche gli specialisti.

- **Coordinatore di classe:** coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti gli alunni ed in particolare dell'alunno che evidenzia una situazione di B.E.S.; rappresenta l'interfaccia tra i docenti del Consiglio di classe, le famiglie e la Funzione strumentale per l'Inclusione.
- **Insegnante di sostegno:** è un insegnante specializzato e partecipa al GLO per la stesura e l'applicazione del PEI per gli alunni DVA; mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione degli alunni con bisogni educativi speciali; partecipa a pieno titolo alla programmazione educativo-didattica degli alunni e alla loro valutazione; supporta il Consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.
- **Assistente specialistico:** presta assistenza all'autonomia, alla comunicazione e all'inclusione. Collabora alla programmazione didattica ed educativa e all'organizzazione delle attività scolastiche con lo scopo della realizzazione condivisa del PEI. Partecipa al GLO.
- **Personale ATA:** presta assistenza agli alunni disabili, ove necessario, e partecipa ai progetti di inclusione.
- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.):** il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), istituito dall'art. 9 del D.Lvo n° 66/2017 è il nuovo gruppo di lavoro a livello di ogni singola istituzione scolastica. Il GLI è il gruppo che lavora per l'inclusione di tutti gli alunni con BES con compiti di programmazione, proposta e supporto.

### **Composizione**

Dirigente Scolastico  
Funzione strumentale Inclusione  
Docenti di sostegno  
Docenti curricolari  
Specialisti ATS  
Personale ATA  
Studenti  
Genitori  
Associazioni

### **Compiti**

Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione, nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI e PDP. In sede di definizione e attuazione del Piano di Inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di Inclusione e i PEI-PDP, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

### **Tempi**

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole, il GLI provvederà ad un adattamento del P.I., sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse,



sempre in termini “funzionali”; all’inizio di ogni anno scolastico il GLI propone al Collegio dei docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano per l’Inclusione; al termine dell’anno scolastico, il Collegio dei docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti.

- **Gruppo di lavoro operativo (GLO):** convocato a livello di istituzione scolastica, è un gruppo di lavoro interprofessionale che opera collegialmente con il compito di dedicarsi al singolo alunno in condizione di disabilità individuando gli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all’educazione, all’istruzione e all’inclusione scolastica.

### **Composizione**

Dirigente Scolastico o un suo delegato

Consiglio di classe o docenti contitolari

Docente di sostegno

Genitori dell’alunno

Figure professionali specifiche che interagiscono con la classe e con l’alunno con disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare della ATS o Ente privato convenzionato che si occupa del caso

Un rappresentante designato dall’Ente Locale

### **Compiti**

Il GLO, tenuto conto del Profilo di Funzionamento, o dei documenti in possesso della scuola (Certificazione di disabilità, Diagnosi funzionale, ecc.) ha i seguenti compiti:

- definizione e approvazione del PEI;
- verifica intermedia e finale del PEI e del processo di inclusione;
- quantificazione delle ore di sostegno;
- quantificazione delle altre misure di sostegno.

### **Tempi**

Il GLO si riunisce, almeno due volte l’anno, in relazione ai bisogni dell’alunno, e le riunioni vanno verbalizzate.

- **Dipartimento di Sostegno**

### **Composizione**

Dirigente scolastico

Coordinatore Dipartimento

Docenti di sostegno

### **Compiti**

Prende atto di quanto emerso in sede di G.L.I. e di G.L.O.; fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di G.L.I. e di G.L.O.; si coordina con tutti gli altri dipartimenti per tutto ciò che attiene la programmazione di attività/progetti d’Istituto in materia di BES.

- **Funzione Strumentale Inclusione scolastica**

**Compiti**

- fa parte del G.L.I e contribuisce alla stesura del PAI;
  - collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'inclusione scolastica degli alunni BES;
  - cura i rapporti interni alla scuola con gli insegnanti di sostegno, educatori professionali/assistenti all'autonomia e alla comunicazione e docenti disciplinari per la realizzazione dei PEI e dei PDP;
  - intrattiene i rapporti con i soggetti esterni (famiglie, ATS, Enti territoriali, Volontari, Cooperative, Aziende);
  - coordina le risorse disponibili per gli alunni DVA;
  - svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sulle tematiche della disabilità e dei disturbi specifici dell'apprendimento;
  - collabora alla realizzazione del "Progetto Ponte".
- **Il Servizio Sociale:** se riceve la segnalazione da parte della scuola, si rende disponibile a incontrare la famiglia, o a scuola o presso la sede del servizio. Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti disponibili a sostegno della genitorialità, in continuo coordinamento con la scuola. Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di altre risorse. Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.
  - **La A.T.S:** su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica fornendo, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

All'inizio dell'anno scolastico, valutando la disponibilità alla collaborazione di Enti, Associazioni e privati altamente specializzati (medici, pedagogisti, psicologi, insegnanti), verrà presa in considerazione, in sede di G.L.I., l'opportunità di ipotizzare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti e delle famiglie concernenti tematiche riferite ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola e/o al miglioramento delle politiche di inclusione, anche attraverso la sperimentazione di metodologie innovative.

A partire da settembre potranno essere attivati nuovi percorsi di formazione e aggiornamento sull'uso delle tecnologie digitali, per tutti i docenti, con particolare attenzione alla piattaforma Google Workspace for education in uso nella scuola. La formazione avrà lo scopo di non lasciare indietro nessun alunno e di portare avanti una relazione quanto più inclusiva possibile anche attraverso la didattica a distanza, qualora si dovesse ancora ricorrere ad essa, pur nella consapevolezza dei limiti che questa modalità di insegnamento comporta.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai nuclei essenziali delle discipline (Obiettivi Minimi). La valutazione in decimi farà riferimento ai percorsi personalizzati (P.E.I./P.D.P.), che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività didattiche ed educative a favore dell'alunno con B.E.S. I criteri di valutazione privilegeranno i processi di apprendimento rispetto alla performance.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si terrà conto:

- del PEI;
- della documentazione medica (Certificazione di disabilità, Profilo di Funzionamento);
- dell'organico di sostegno;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- delle indicazioni fornite dalla famiglia;
- della possibilità di attuare metodologie didattiche inclusive quali: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, ci si coordinerà con i diversi servizi esistenti sul territorio, tenendo conto:

- del PEI;
- del supporto fornito dagli Enti Locali in relazione al trasporto degli alunni;
- del supporto fornito dagli Enti Locali in relazione all'assistenza degli alunni (AES Assistenti educativi scolastici / AEC Assistenti all'autonomia e alla comunicazione);
- dell'opportunità di coinvolgere gli alunni nelle esperienze di PCTO.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di inclusione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha il diritto e il dovere di partecipare alla formulazione del PEI, nonché alle rispettive verifiche. La famiglia è invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico del proprio/a figlio/a attraverso la definizione di un percorso didattico personalizzato condiviso:

- consegna in Segreteria alunni il Profilo di Funzionamento (se disponibile, oppure, in alternativa, la Diagnosi funzionale) e la certificazione 104 (alunni con disabilità) o la certificazione clinica per DSA (legge 170);
- è coinvolta nella stesura del PEI e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione prendendo parte agli incontri GLO;
- è coinvolta nella redazione del PDP per fornire tutte le informazioni e gli elementi necessari al Consiglio di classe per renderlo più completo e utile possibile;
- partecipa agli incontri periodici con la scuola e con i servizi del territorio;
- utilizza gli stessi strumenti di supporto (compensativi e dispensativi) in ambito domestico e sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno/a nel lavoro scolastico a casa;
- consulta regolarmente il registro elettronico nel quale vengono annotate tutte le informazioni utili per una proficua collaborazione scuola/famiglia;

- incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia, quando possibile, nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Si attuerà in questo modo:

- attraverso la stesura dei PEI e dei PDP strumenti cardine nella progettazione di un percorso educativo e formativo rispondente all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi;
- il processo di insegnamento/apprendimento terrà conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente e dei programmi da completare;
- valorizzazione delle competenze di cittadinanza e della costruzione di un progetto di vita;
- sostegno ampio e diffuso e capacità della scuola di rispondere alle diversità degli alunni di cui il sostegno individuale è solo una parte.

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti; per questo la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento di ciascuno e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La scuola si impegna a valorizzare le risorse professionali esistenti attraverso modalità specifiche e flessibili di organizzazione del servizio che potranno prevedere il coinvolgimento degli alunni nelle attività di laboratorio, nei lavori di gruppo, sia in classe che fuori, nell'attivazione di percorsi specifici di PCTO e, se necessario, in corsi di lingua rivolti agli alunni stranieri con difficoltà linguistiche.

In fase di assegnazione degli insegnanti di sostegno alle classi si terrà conto di tutti i criteri generali definiti come **equivalenti** in sede di Consiglio d'Istituto e di Collegio dei docenti. Partendo da un'attenta analisi dei bisogni dell'alunno, si tenderà a valorizzare le professionalità e le competenze specifiche dell'insegnante di sostegno, in modo che possano essere confacenti alle esigenze didattiche dei ragazzi.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La scuola potrà prevedere l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive, ove disponibili, anche implementando la collaborazione con Enti, Cooperative, Società e Aziende per la realizzazione di progetti inclusivi e di PCTO.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

La scuola avrà cura di predisporre opportuni progetti di inclusione, con particolare attenzione a quelli che potranno promuovere e agevolare la delicata fase di ingresso alla scuola secondaria di secondo grado in continuità con i diversi ordini di scuola. Per gli alunni in condizione di disabilità di nuovo ingresso, provenienti dalle scuole secondarie di primo grado o da altre scuole secondarie di secondo grado, l'Istituto, attraverso il "Progetto Ponte", in collaborazione con la famiglia, con la scuola di provenienza ed eventualmente con i servizi coinvolti, organizza incontri (in presenza o online compatibilmente con la situazione Covid) al fine di acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno per favorirne l'inserimento nel nuovo contesto scolastico e una migliore elaborazione del P.E.I..

Agli incontri preliminari con la famiglia potrà seguire la possibilità di far visita alla scuola e prendere parte anche ad alcune attività. Tali incontri fungeranno da reciproca conoscenza scuola/famiglia - famiglia/scuola, per l'impostazione di un lavoro collaborativo che abbia come finalità il benessere psico - fisico dell'alunno.

**Analizzato, revisionato e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06/06/2022**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16/06/2022**